



**DETERMINAZIONE SETTORE TECNICO MANUTENTIVO**  
**Servizio Lavori Pubblici - Ambiente ed Ecologia – Patrimonio**  
**N° 719 del 13 novembre 2013**

**OGGETTO:** Presa d'atto del Verbale Conferenza di Servizi per la Valutazione del piano di caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmati" posta in aderenza allo stabilimento della Ditta Marconi Industrial Service s.p.a. in Curtatone.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA**

**Premesso che:**

- ▶ Sul territorio comunale è presente uno stabilimento produttivo che occupa una vasta area in località Curtatone denominato Marconi Industrial Services s.p.a. che da molti anni opera nel settore industriale riparando mezzi di tipo militare, quali ad esempio carri armati ed altri mezzi destinati anche alla protezione civile;
- ▶ La Provincia di Mantova – Settore Ambiente – Servizio Rifiuti ed inquinamento con nota di protocollo n. 37294 del 26 giugno 2008 aveva comunicato l'esito di un sopralluogo effettuato il 19 maggio 2008 congiuntamente con l'ARPA di Mantova ed i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Brescia presso la pista di collaudo dei mezzi militari della Ditta Marconi Industrial Services s.p.a., sita in Via L. Pilla al civico n. 8, nel corso del quale, a seguito di sondaggi e prelievi, si sarebbe riscontrata la presenza di rifiuti interrati lungo la pista di collaudo ed ha chiesto di emettere apposita ordinanza nei confronti della medesima ditta, affinché la stessa provvedesse ad eseguire un'indagine per stabilire le volumetrie dei rifiuti presenti ed a smaltire gli stessi presso un apposito impianto autorizzato;
- ▶ Il Comune di Curtatone con Ordinanza Sindacale n. 1258 del 26 luglio 2008 avente protocollo n. 19318, prendeva atto della richiesta formulata dalla Provincia chiedendo che il legale rappresentante della ditta Marconi Industrial Services s.p.a. predisponesse un piano d'indagine per stabilire le tipologie e volumetrie dei rifiuti presenti sulla pista, successivamente procedesse ad iniziare i lavori per procedere ad ultimare con la pulizia ed il ripristino dei luoghi.
- ▶ La Ditta Marconi Industrial Services s.p.a. con nota del 1° Agosto 2008, sulla base dell'ordinanza summenzionata, chiedeva al Comune di rimodulare la tempistica affinché il piano operativo potesse essere predisposto dopo il periodo delle ferie estive;
- ▶ Il Comune di Curtatone con Ordinanza Sindacale n. 1274 del 26 agosto 2008 avente protocollo n. 21593, prendeva atto della richiesta formulata dalla ditta Marconi Industrial Services s.p.a. e rimodulava le tempistiche;
- ▶ La ditta Marconi Industrial Services s.p.a. con nota protocollata al n. 23028 del 10 settembre 2008 prendeva atto delle richieste delle ordinanze inviando il piano d'indagine;
- ▶ L'ARPA Dipartimento di Mantova, U.O. sistemi Ambientali, con nota acquisita al prot. con n. 23087 del 12 settembre 2008 trasmetteva i risultati analitici dei campioni dei rifiuti, acque e terreni prelevati presso la pista di collaudo dei carri armati all'interno dell'area di proprietà della ditta Marconi Industrial Services s.p.a., nel corso del sopralluogo effettuato in data 19 maggio 2008 rilevando che per quanto riguardava i rifiuti si trattava di materiale inerte, quanto alle acque si accertava la presenza di manganese, elemento diffuso in natura, e quanto ai terreni è stato riscontrato un unico superamento rispetto alla destinazione verde/residenziale, qualificabile come "hot-spot" e non sono stati accertati superamenti di legge rispetto alle destinazioni industriale/commerciale;
- ▶ In data 25 settembre 2008, la ditta Marconi Industrial Services s.p.a., con nota protocollata al n. 4610 del 27 settembre 2008 chiedeva di acquisire parere ed assenso in merito al piano proposto anche all'ARPA Dipartimento di Mantova, ai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Brescia, al Parco del Mincio ed alla Provincia di Mantova;
- ▶ In data 5 novembre 2008 protocollata al numero 28327 la ditta Marconi Industrial Services s.p.a. presentava istanza di revoca delle ordinanze sindacali emesse dal Comune di Curtatone;
- ▶ Il Comune di Curtatone con nota avente protocollo n. 28555 dell'8 novembre 2008 inviata alla ditta Marconi Industrial Services s.p.a. dichiarava di non poter aderire all'istanza in quanto la normativa vigente in materia imponeva il recupero e lo smaltimento dei rifiuti;
- ▶ In data 10 novembre 2008 con protocollo n. 28748 veniva depositato il ricorso da parte dei legali della Ditta Marconi Industrial Services s.p.a. per l'annullamento previa sospensione delle ordinanze sindacali emesse dal Comune di Curtatone;



# Città di Curtatone

Provincia di Mantova

- ▶ Il Comune di Curtatone con nota avente protocollo n. 8325 del 26 marzo 2009 inviava ai vari Enti la dichiarazione di destinazione d'uso di parte dell'area ricompresa nel perimetro dell'insediamento produttivo della Società Marconi Industrial Services s.p.a. da cui emerge che "Gran parte dell'area su cui insiste tale pista di collaudo è individuata nel P.R.G.C. con destinazione in parte E4 – Zona agricola di elevato pregio naturalistico in rispondenza del primo livello della rete ecologica provinciale ed in parte E6 – zona agricola a tutela del paesaggio e dei caratteri naturalistici prospicienti il fiume Mincio ...";
- ▶ In data 15 settembre 2009 la Provincia di Mantova convocava una conferenza di servizi relativa alla pista di collaudo della Ditta Marconi Industrial Services s.p.a.;
- ▶ In data 24 settembre 2009, protocollato al numero 25508 la Provincia di Mantova convocava un incontro, per il giorno 30 settembre 2009, a seguito della conferenza di servizi relativa alla pista di collaudo della Ditta Marconi Industrial Services s.p.a. al fine dell'individuazione della destinazione d'uso dell'area interessata dove è stato riscontrato il superamento delle CSC previste per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale;
- ▶ Nel verbale che seguiva all'incontro si esponevano gli esiti della precedente conferenza di servizi e si chiedeva alla ditta Marconi Industrial Services s.p.a. di presentare un piano di caratterizzazione dell'area considerato che la destinazione d'uso del sito in base al P.R.G.C. vigente è agricolo e quindi in via cautelativa deve essere presa come riferimento la colonna A della Tabella 1, Allegato 5 titolo V Parte IV del D.L.vo 152/2006 e s.m.i.;
- ▶ con numero n. 59468 del 22 ottobre 2010, veniva depositato al protocollo del Comune di Curtatone, il "Piano di caratterizzazione dell'area "Pista di collaudo carrarmati" sita in via Pilla n. 8 posto in aderenza allo stabilimento della Marconi Industrial Services spa;
- ▶ in data 24 settembre 2013 Provincia di Mantova Servizio Rifiuti, Inquinamento ed energia, con nota di prot. Comune di Curtatone n. 23853 (Prot. Provincia GE 2013/0044847), ha richiesto l'indizione di una conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 242 del D.L.vo 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. 30/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di valutare il "Piano di caratterizzazione dell'area "Pista di collaudo carrarmati" sita in via Pilla n. 8;
- ▶ con nota protocollo n. 25081 del 09/10/2013 veniva indetta la conferenza dei servizi richiesta;
- ▶ il giorno 29/10/2013 si teneva presso la Sala Consigliare del Comune di Curtatone la Conferenza dei Servizi pubblica per l'approvazione del "Piano di caratterizzazione dell'area "Pista di collaudo carrarmati" sita in via Pilla n. 8 posto in aderenza allo stabilimento della Marconi Industrial Services spa;

Visto:

- ▶ il verbale della conferenza avente protocollo n°26793 del 29/10/2013 che si allega;
- ▶ gli allegati al medesimo verbale;

Dato atto che:

- ▶ in detto verbale l'Ente Parco del Mincio ha segnalato la necessità di svolgere una Valutazione d'Incidenza sul S.I.C. – Z.P.S. Ansa Valli del Mincio sul Piano di caratterizzazione proposto;
- ▶ la Ditta Marconi nel medesimo verbale si riserva di esprimere le proprie controdeduzioni rispetto all'obbligo della presentazione del piano di Valutazione d'Incidenza;

Dato atto che:

- ▶ la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento "Piano di caratterizzazione" presentato fatte salve le prescrizioni formulate nel verbale e le prescrizioni riportate nei relativi allegati;
- ▶ non è possibile dare seguito all'attivazione della campagna di indagini approvate conseguenti all'approvazione del Piano di caratterizzazione discusso in sede di conferenza dei servizi se non in esito alle necessarie verifiche da parte dell'Ente Parco del Mincio in merito all'osservazione su riportata e relative alla necessità di svolgere una Valutazione dell'Incidenza sul S.I.C. – Z.P.S.;
- ▶ **Visto** l'art. 14 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- ▶ **Visto** l'art. 242 del D.L.vo 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni "Norme in materia ambientale";
- ▶ **Visto** l'art. 5 della L.R. 30/2006 e successive modificazioni ed integrazioni "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – collegato 2007";



# Città di Curtatone

Provincia di Mantova

- ▶ **Visto** il Decreto Sindacale n. 8 del 2 gennaio 2013 prot. n. 13 di attribuzione delle funzioni dirigenziali ai sensi dell'art. 107 del D.L.vo 267/2000 e s.m.i.;
- ▶ **Vista** la Legge Regionale n. 30 del 27 dicembre 2006 avente ad oggetto: "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) – collegato 2007";
- ▶ **Visto** il Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.L.vo 267 del 18.08.2000 e nella fattispecie l'art. 107 (funzioni e le responsabilità della dirigenza);

## DETERMINA

1. **Di prendere atto** del Verbale della Conferenza di Servizi di discussione del "Piano di caratterizzazione dell'area "Pista di collaudo carrarmati" sita in via Pilla n. 8, posto in aderenza allo stabilimento della Marconi Industrial Services spa, e degli allegati allo stesso;
2. **Di approvare**, secondo le prescrizioni indicate nel verbale e negli allegati di conferenza dei servizi, il "Piano di caratterizzazione dell'area "Pista di collaudo carrarmati" sita in via Pilla n. 8, posto in aderenza allo stabilimento della Marconi Industrial Services spa;
3. **Di prendere atto** dell'osservazione dell'Ente Parco del Mincio il quale ha segnalato la necessità di svolgere una Valutazione d'Incidenza sul S.I.C. – Z.P.S. Ansa Valli del Mincio sul Piano di caratterizzazione proposto;
4. **Di prendere atto** che la Ditta Marconi nel medesimo verbale si riserva di esprimere le proprie controdeduzioni rispetto all'obbligo della presentazione del piano di Valutazione d'Incidenza;
5. **Di differire** ad ulteriore e successiva determinazione del Settore Ecologia ed Ambiente di questo Comune l'autorizzazione a procedere con il "Piano di caratterizzazione dell'area "Pista di collaudo carrarmati", da attuarsi considerando anche le prescrizioni riportate nel verbale della conferenza dei servizi e negli allegati allo stesso;
6. **Di attendere** che si concluda la necessaria fase interlocutoria tra Parco del Mincio e Marconi Industrial Services spa, recependo le determinazioni del caso dall'Ente Parco del Mincio in merito alla necessità di svolgere una Valutazione d'Incidenza sul S.I.C. – Z.P.S. Ansa Valli del Mincio sul Piano di caratterizzazione proposto;
7. **Di trasmettere** copia del presente atto agli Enti interessati ed alla Ditta Marconi Industrial Services s.p.a., per i necessari e conseguenti adempimenti di conseguenza;
8. **Di incaricare** per conto del Comune di Curtatone, per tutti gli atti necessari e conseguenti il Responsabile del Servizio Tecnico Ecologia ed Ambiente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Giovanni Trombani





CESARI



*Città di Curtatone*

*Provincia di Mantova*

COMUNE DI CURTATONE  
Prot.0026793 - 29.10.2013  
CAT. VI CLASSE 9 INTERNO



## VERBALE DI CONFERENZA DEI SERVIZI

**Relativo alla Valutazione del piano di caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmato" posto all'interno dello stabilimento della Ditta Marconi Industrial Service s.p.a. in Curtatone.**

- ✚ Vista in data 24 settembre 2013 la Provincia di Mantova Servizio Rifiuti, Inquinamento ed energia con nota di prot. Ns. Ente n. 23853 (Prot. Provincia GE 2013/0044847) ha richiesto l'indizione di una conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 242 del D.L.vo 152/2006 e dell'art. 5 della L.R. 30/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di valutare il "Piano di caratterizzazione dell'area "Pista di collaudo carrarmati" sita in via Pilla n. 8 presentato dalla ditta Marconi Industrial Services s.p.a. alla Provincia di Mantova (con Protocollo della Provincia n. 59468 del 22 ottobre 2010);
- ✚ Vista la convocazione agli Enti competenti e della ditta Marconi Industrial Services s.p.a. avente prot. 25081 del 09.10.2013;

si è svolta martedì 19 ottobre 2013, alle ore 09:00, presso la sala consiliare del Comune di Curtatone, a seguito di convocazione con comunicazione mediante posta elettronica protocollata al numero 25081 del 09.10.2013, la Conferenza dei Servizi per la discussione della valutazione del piano di caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmato" posto all'interno dello stabilimento della Ditta Marconi Industrial Service s.p.a. in Curtatone:

- per Ufficio Ecologia ed Ambiente Comunale ing. Giovanni Trombani;
- per l'A.R.P.A. Dipartimento di Mantova il dott. Marco Spaggiari e dott.ssa Barbara Bianco;
- per l'ASL di Mantova l'ing. Andrea Gallio con delega (arriva alle ore 09:56);
- per la Provincia il dott. Giampaolo Galeazzi;
- per la Regione Lombardia S.T.E.R. Gianfranco Brusco,
- per il Parco del Mincio, l'arch. Bruno Agosti (arriva alle ore 09:30);
- Per la Ditta Marconi Industrial Service s.p.a. il dott. Roberto Cesaretti, la geologa Vanna Messori e l'avvocato Paolo Colombo;
- verbalizzante Nicola arch. Cesari per il Comune di Curtatone;

Per il pubblico è presente una persona.

Oggetto dell'odierna conferenza dei servizi è la valutazione del Piano di caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmato" posto all'interno dello stabilimento della Ditta Marconi Industrial Service s.p.a. in Curtatone presentato dalla Marconi Industrial Services s.p.a. in data 22 ottobre 2010 protocollata al n° 27674.

Inizia la discussione, l'ing. Trombani invita da dottoressa Messori redattrice del piano a descriverlo per sommi capi:

- 1) La dottoressa Messori della ditta Marconi I.S. descrive lo stato dei luoghi e l'inizio della valutazione effettuata sulla scorta dei rilievi, scavi ed analisi effettuate nel tempo, da cui è risultato un unico "hot spot" inquinato e da questo si è partito per realizzare il piano di caratterizzazione con l'inserimento di 2 piezometri indicativamente il primo di monte ed il secondo di valle, in quanto è difficile causa la presenza dell'alveo del Mincio stabilire l'effettiva pendenza.
- 2) ARPA Mantova condivide le indicazioni del piano con valutazioni tecniche che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale. Sostanzialmente chiedono l'inserimento a nord della pista di un ulteriore piezometro con indicazioni operative del piano più dettagliate;



# Città di Curtatone

Provincia di Mantova

- 3) La dottoressa Messora dichiara che la profondità dei piezometri potrebbe essere variabile in base agli strati lenticolari del terreno che sono di diversa natura e che si possono incontrare durante lo scavo degli stessi;
- 4) La dottoressa Messora indica che il terzo piezometro potrebbe essere collocato a nord al limitare della pista vicino al punto di campionamento 3;
- 5) Provincia di Mantova condivide le indicazioni di piano e le valutazioni tecniche di ARPA Mantova soprattutto per il 3° piezometro, per il resto non ha nulla da rilevare;
- 6) Regione Lombardia STER di Mantova non ha nulla da eccepire al piano, chiede che al paragrafo 5.1 della relazione di accompagnamento al piano di caratterizzazione venga inserita la pendenza ancora in essere relativa al mappale che fa parte del patrimonio demaniale (mappale 108), il documento viene consegnato in seduta e verrà inserito agli atti per formarne parte integrante e sostanziale;
- 7) La ditta Marconi I.S. accetta che possa essere inserito tale documento;
- 8) Il Parco del Mincio, fa presente che l'Ente che rappresenta chiede che venga svolta in merito una Valutazione d'Incidenza sul S.I.C. - Z.P.S. Ansa Valli del Mincio;
- 9) La Ditta Marconi si riserva controdeduzioni all'obbligo della presentazione del piano di Valutazione d'Incidenza;
- 10) Colombo della ditta Marconi I.S. descrive per i punti principali la relazione che consegna e farà parte integrante e sostanziale del presente atto, asserendo che la loro presenza odierna in conferenza non costituirà acquiescenza delle risultanze finali della stessa;
- 11) ASL Mantova legge l'allegato documento che formerà parte integrante e sostanziale del presente atto, chiedendo se nella zona in cui sono stati effettuati i carotaggi n. 6 - 7 - 8 possa essere inserito un sondaggio attrezzato a piezometro in quanto fa parte dell'insieme della pista di carrarmati;
- 12) La Ditta Marconi specifica che il piano interessato interessa la porzione nord della pista di collaudo di carrarmati e quindi il sondaggio proposto non può rientrare all'interno del piano di caratterizzazione;
- 13) Agosti del Parco del Mincio, resta comunque in attesa di chiarimenti sulla modalità di come procedere con il piano Valutazione d'Incidenza;

Dopo ampia ed articolata discussione la Conferenza di Servizi ritiene approvabile il documento "Piano di caratterizzazione" presentato fatte salve le prescrizioni formulate nel presente verbale e le valutazioni tecniche espresse nei relativi allegati.

Alle ore 10:45 del giorno 29/10/2013 si dichiara conclusa la conferenza dei servizi.

Allegati:

- ✚ Valutazioni tecniche di ARPA Mantova del 29/10/2013;
- ✚ Valutazioni igienico-sanitarie di ASL Mantova del 28/10/2013;
- ✚ Documenti consegnati della Regione Lombardia STER di Mantova in data 29/10/2013;
- ✚ Parere di competenza del Parco del Mincio avente del 29/10/2013;
- ✚ Relazione della Ditta Marconi I.S. presentata in data 29/10/2013;

Letto, confermato e sottoscritto,  
Curtatone, li 29/10/2013

Verbalizzanti:

ing. Giovanni Trombani: \_\_\_\_\_

arch. Nicola Cesari: \_\_\_\_\_



# Città di Curtatone

Provincia di Mantova

- il rappresentante dell'A.R.P.A. dott. Marco Spaggiari: Marco Spaggiari
- il rappresentante dell'A.R.P.A. dott.ssa Barbara Bianco: Barbara Bianco
- il rappresentante dell'ASL di Mantova ing. Andrea Gallio: Andrea Gallio
- il rappresentante della Provincia di Mantova dott. Giampaolo Galeazzi: Giampaolo Galeazzi
- il rappresentante dello S.T.E.R. Regione Lombardia Gianfranco Brusco: Gianfranco Brusco
- il rappresentante del Parco del Mincio dott. Bruno Agosti: Bruno Agosti
- il rappresentante della Marconi I.S. dott. Roberto Cesaretti: Roberto Cesaretti



# Città di Curtatone

Provincia di Mantova

Segue gruppo firma presenze della conferenza di servizi del 28 ottobre 2013 relativo alla valutazione del piano di caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmato" posto all'interno dello stabilimento della Ditta Marconi Industrial Service s.p.a. in Curtatone.

il tecnico comunale ing. Giovanni Trombani: Giovanni Trombani

il rappresentante dell'A.R.P.A. dott. Marco Spaggiari: Marco Spaggiari

il rappresentante dell'A.R.P.A. dott.ssa Barbara Bianco: Barbara Bianco

il rappresentante dell'ASL di Mantova ing. Andrea Gallio: Andrea Gallio

il rappresentante della Provincia di Mantova dott. Giampaolo Galeazzi: G. Galeazzi

il rappresentante dello S.T.E.R. Regione Lombardia Gianfranco Brusco: Gianfranco Brusco

il rappresentante del Parco del Mincio dott. Bruno Agosti: Bruno Agosti

il rappresentante della Marconi I.S. dott. Roberto Cesaretti: Roberto Cesaretti

il rappresentante della Marconi I.S. geol. Vanna Messori: Vanna Messori

il rappresentante della Marconi I.S. avv. Paolo Colombo: \_\_\_\_\_

il verbalizzante arch. Nicola Cesari: Nicola Cesari



**ARPA** LOMBARDIAAgenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente  
Dipartimento di Mantova

U.O. Suolo Bonifiche e Attività Estrattive

COMUNE DI CURTATONE  
Prot.0026790 - 29.10.2013  
CAT. VI CLASSE 9 ARRIVO

Spettabile

COMUNE DI CURTATONE  
CORTE SPAGNOLA, N.3  
46010 CURTATONE (MN)

Email:

comune.curtatone@pec.regione.lombardia.it

**Oggetto : Conferenza dei Servizi del 29/10/2013 relativo al Piano della Caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmato" presentato dalla Ditta Marconi Industrial Services Spa di Curtatone. Delega.**

Con la presente si delega a partecipare alla Conferenza dei Servizi in oggetto, convocata ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., il Dr. Marco Spaggiari, con facoltà di esprimere il parere per conto di ARPA.

Il Direttore del Dipartimento  
Ing. Fiorenzo Songini

*Responsabile del procedimento: Dr. Alessandro Bianchi, tel.03764690281, e-mail:a.bianchi@arpalombardia.it*

*Istruttore: Dott. Marco Spaggiari*

Viale Risorgimento, 43 46100 Mantova - Tel. 0376.4690.1 fax 0376.4690.224 - www.arpalombardia.it  
Indirizzo e-mail: [mantova@arpalombardia.it](mailto:mantova@arpalombardia.it) - Indirizzo PEC: [dipartimentomantova@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomantova@pec.regione.lombardia.it)



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9175.ARPL

COMUNE DI CURTATONE  
Prot.0026790 - 29.10.2013  
CAT. VI CLASSE 9 ARRIVO



## Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it" <posta-certificata@pec.lombardia.it>

A: [comune.curtatone@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.curtatone@pec.regione.lombardia.it)

CC:

Ricevuto il:29/10/2013 11:28 AM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29/10/2013 RELATIVO AL PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DELLA "PISTA DI COLLAUDO CARRARMATO" PRESENTATO DALLA DITTA MARCONI INDUSTRIAL SERVICES SPA DI CURTATONE. DELEGA.

Priorità:normale

[Segnatura.xml\(2601\)](#)

[Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m\(182642\)](#)

- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni ▼](#)

[Cancella](#) [Segna come:](#) [Da leggere](#) [Sposta in:](#) [DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [RECEIPTS](#) [SENT ITEMS](#) [Stato Civile](#) [altro](#) [anagrafe](#)

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE Nostri riferimenti interni: Protocollo numero arpa\_mi.2013.0143351 del 29/10/2013 11:27 Firmato digitalmente da FIORENZO SONGINI

Elenco allegati: [Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m](#) -----

----- I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005. Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software. Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:

<http://www.digitpa.gov.it/principali-attivita/C3%A0/software-di-verifica-della-firma-digitale> -----

PEE Reg,

**ARPA** LOMBARDIA

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente  
Dipartimento di Mantova

U.O. Suolo Bonifiche e Attività Estrattive

COMUNE DI CURTATONE  
Prot.0026791 - 29.10.2013  
CAT. VI CLASSE 9 ARRIVO



Spettabile

COMUNE DI CURTATONE CORTE SPAGNOLA,  
N.3 46010 CURTATONE (MN) Email:  
comune.curtatone@pec.regione.lombardia.it

**Oggetto : Conferenza dei Servizi del 29/10/2013 relativo al Piano della Caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmato" presentato dalla Ditta Marconi Industrial Services Spa di Curtatone. Valutazioni tecniche ARPA.**

Con la presente si trasmette la relazione tecnica di cui all'oggetto, di cui si condividono i contenuti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento  
Ing. Fiorenzo Songini

Allegati:  
File valutaz\_tecniche\_ARPA.pdf

*Responsabile del procedimento: Dr. Alessandro Bianchi, tel.03764690281, e-mail: a.bianchi@arpalombardia.it*

*Istruttore: Dott. Marco Spaggiari, Ing. Barbara Bianco*

Viale Risorgimento, 43 46100 Mantova - Tel. 0376.4690.1 fax 0376.4690.224 - [www.arpalombardia.it](http://www.arpalombardia.it)  
Indirizzo e-mail: [mantova@arpalombardia.it](mailto:mantova@arpalombardia.it) - Indirizzo PEC: [dipartimentomantova@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentomantova@pec.regione.lombardia.it)



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9175.ARPL



**OGGETTO: Valutazione tecnica per Conferenza dei Servizi del 29/10/2013 in merito al documento presentato dalla Ditta Marconi Industrial Service S.p.A. "Piano di caratterizzazione dell'area dell'insediamento produttivo sito in via Pilla 8 a Curtatone (MN) denominata pista di collaudo carrarmato". Valutazioni tecniche ARPA**

Con riferimento al documento in oggetto si esprimono le seguenti considerazioni:

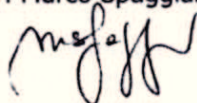
- Si condivide la proposta di realizzare 4 sondaggi, che dovranno essere realizzati fino ad intercettare la falda prelevando campioni di terreno in corrispondenza dei seguenti livelli: uno relativo al primo metro, uno in corrispondenza della frangia capillare ed uno nello strato intermedio, oltre ad eventuali evidenze visive/olfattive;
- i materiali di riporto che dovessero essere rinvenuti in fase di indagine dovranno essere campionati per verificare la loro compatibilità ambientale verificando, mediante test di cessione, da effettuarsi ai sensi del D.M.A. del 5 febbraio 1998, che non costituiscano fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee e valutando, mediante analisi da riferirsi alla sostanza secca, la loro conformità con le CSC previste in tabella 1 allegato 5 titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la specifica destinazione d'uso del sito;
- Al fine di verificare lo stato di contaminazione delle acque sotterranee e di ricostruire l'andamento del flusso di falda si ritiene che debbano essere realizzati 3 piezometri a carotaggio continuo del diametro di almeno 3", profondi 10 m da p.c., con tratto fenestrato da -1 a -10 m da p.c.; anche in questo caso dovranno essere effettuati campionamenti del terreno in corrispondenza del primo metro, della frangia capillare e nello strato intermedio;
- Il set analitico dei parametri chimici da ricercare nei campioni delle acque sotterranee dovrà essere integrato con il parametro IPA, come da 152/06 e s.m.i.;
- Per l'analisi delle sostanze volatili dei terreni i campioni prelevati lungo la carota dovranno essere puntuali ed eseguiti mediante minicarotatore manuale o mediante paletta/spatola in acciaio inox opportunamente decontaminata. Il campione dovrà essere conservato in vial in vetro da 40 ml riempita completamente e senza l'aggiunta di metanolo;
- Poichè tali indagini sono finalizzate anche alla redazione dell'Analisi di Rischio, dovranno essere

prelevati campioni di terreno, in zona non contaminata da Idrocarburi, per la determinazione del Foc saturo e del Foc insaturo e dovranno inoltre essere effettuate le analisi di speciazione MADEP sia nel suolo superficiale sia in quello profondo nei campioni con la massima concentrazione di C<12 e/o C>12 e nelle acque di falda per il campione con la massima concentrazione di idrocarburi totali;

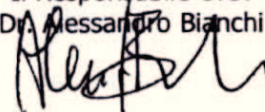
- La Ditta dovrà fornire il nominativo del laboratorio chimico a cui intende affidare l'esecuzione delle proprie analisi; tale laboratorio, prima dell'inizio delle attività, dovrà essere sottoposto ad intercalibrazione con il laboratorio ARPA nel caso tale operazione non fosse già stata effettuata;
- Le esatte ubicazioni dei punti di indagine, sia per i terreni che per le acque sotterranee, dovranno essere concordate in campo con gli Enti di controllo, anche in relazione ai risultati delle precedenti indagini eseguite che avevano evidenziato, in un punto, la presenza di Benzo(a)pirene in concentrazioni comprese fra le CSC di colonna A e quelle di colonna B previste in tabella 1 allegato 5 titolo V parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- La Ditta dovrà trasmettere un cronoprogramma lavori con anticipo di almeno 15 giorni per consentire agli Enti di esercitare le opportune attività di controllo;
- ARPA si riserva di effettuare prelievi ed analisi in contraddittorio su un numero di campioni pari al almeno il 10% dei campioni totali, con oneri a carico della Ditta, secondo le tariffe previste nel Tariffario dell'Agenzia.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Dirigente Chimico  
Dr. Marco Spaggiari



Il Responsabile U.O.  
Dr. Alessandro Bianchi



Responsabile del procedimento: dott. Alessandro Bianchi  
Pratica trattata da: dott. Marco Spaggiari; Ing. Bianca Barbara  
Tel 0376.4690281 e-mail [A.BIANCHI@arpalombardia.it](mailto:A.BIANCHI@arpalombardia.it)

## Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it" <posta-certificata@pec.lombardia.it>

A: [comune.curtatone@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.curtatone@pec.regione.lombardia.it)

CC:

Ricevuto il: 29/10/2013 11:30 AM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 29/10/2013 RELATIVO AL PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE DELLA "PISTA DI COLLAUDO CARRARMATO" PRESENTATO DALLA DITTA MARCONI INDUSTRIAL SERVICES SPA DI CURTATONE. VALUTAZIONI TECNICHE ARPA.

Priorità: normale

[Segnatura.xml\(2952\)](#)

[Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m\(182951\)](#)

[valutaz\\_tecniche\\_ARPA.pdf\(211127\)](#)

- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni ▼](#)

[Cancella](#) [Segna come:](#) [Da leggere](#) [Sposta in:](#) [DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [RECEIPTS](#) [SENT ITEMS](#) [Stato Civile](#) [altro](#) [anagrafe](#)

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE Nostri riferimenti interni: Protocollo numero arpa\_mi.2013.0143355 del 29/10/2013 11:28 Firmato digitalmente da FIORENZO SONGINI  
Elenco allegati: [Comunicazione Elettronica Firmata.pdf.p7m](#) [valutaz\\_tecniche\\_ARPA.pdf](#) -----

----- I documenti allegati alla presente e-mail con estensione .p7m (formato PKCS#7) sono firmati digitalmente in conformità al DPCM 13/01/2004 e Delib. CNIPA 4/2005. Per visualizzare, stampare, esportarne il contenuto e per verificarne la firma è necessario disporre di uno specifico software. Un elenco dei software di verifica disponibili gratuitamente per uso personale è presente al seguente indirizzo:  
<http://www.digitpa.gov.it/principali-attivita%20C3%A0/software-di-verifica-della-firma-digitale> -----

<b>PARTENZA</b>		
29 OTT 2013		
A.S.L. MANTOVA		
Prot. n°	68032/13	
Cat.	CL	Fas.

Spett/le  
Comune di Curtatone  
Servizio Tecnico  
Piazza Corte Spagnola, 3  
46010 CURTATONE (MN)

Al Collaboratore Tecnico Professionale  
Ing. Andrea Gallio  
Sede di Mantova

Mantova, 25/10/2013

Oggetto: Conferenza dei Servizi:

Valutazione del Piano di Caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmato" posto all'interno dello stabilimento della Ditta Marconi Industrial Service Spa in Curtatone. Delega Rappresentante ASL.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi indetta per il giorno **29/10/13** alle ore **09.00** presso la Sala Consiliare del Comune di Curtatone per "Valutazione del Piano di Caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmato" posto all'interno dello stabilimento della Ditta Marconi Industrial Service Spa in Curtatone", si delega l'Ing. Andrea Gallio Collaboratore Tecnico Professionale di questa ASL.

Distinti saluti.



IL DIRETTORE GENERALE  
(Mauro Borelli)

COMUNE DI CURTATONE  
Prot.0026788 - 29.10.2013  
CAT VI CLASSE 9 ARRIVO



Responsabile del procedimento: Dr. <sup>ssa</sup> Fausta Caramaschi

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Area Prevenzione Ambienti di Vita - Dipartimento Prevenzione Medica  
Via Dei Toscani 1 - edificio 9/A - 46100 Mantova - Tel. 0376 334927 - Fax 0376 334928 - e.mail: [sisp.mantova@aslmn.it](mailto:sisp.mantova@aslmn.it)

ASL Mantova - Sede Legale - via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - Tel. 0376 3341 - [www.aslmn.it](http://www.aslmn.it) - CF/PI 01838560207



<b>PARTENZA</b>		
28 OTT 2013		
ASL MANTOVA		
Ppt. n°	67887/13	
Cat.	CL	Fas.

 Regione  
Lombardia  
ASL Mantova

COMUNE DI CURTATONE  
Prot.0026789 - 29.10.2013  
CAT. VI CLASSE 9 ARRIVO



Spett. le  
Comune di Curtatone  
Piazza Corte Spagnola 3  
Curtatone(MN)

**Oggetto:** Marconi Industries Services s.p.a. – Conferenza di Servizi per la valutazione del "Piano di caratterizzazione dell'area Pista di collaudo carrarmato". PARERE IGIENICO-SANITARIO

In riferimento al documento "Piano di caratterizzazione dell'area Pista di collaudo carrarmato" inviato dalla ditta Marconi Industries services s.p.a. in data 22 ottobre 2010,

vista la convocazione della Conferenza di Servizi per la valutazione del citato documento inviata dal Comune di Curtatone mediante PEC il 09 ottobre 2013, si formulano le seguenti osservazioni.

Le indagini condotte fino ad oggi nell'area in oggetto hanno evidenziato la presenza di rifiuti interrati e la contaminazione dei terreni.

Il documento è stato presentato in seguito all'ordinanza della Provincia di Mantova prot. 42589/GGP del 15.07.10 con cui si ordinava "...alla ditta Marconi Industrial Service Spa di presentare un Piano di caratterizzazione dell'area .....denominata pista di collaudo carrarmato...".

Si condivide la proposta di eseguire n° 2 carotaggi per confermare la ricostruzione stratigrafica dei terreni e di attrezzarli a piezometro. Si propone di realizzare un terzo sondaggio per la caratterizzazione dei terreni, da attrezzare successivamente a piezometro nell'area centrale della pista.

Nel documento presentato non vengono definite le CSC di riferimento. Richiamata l'ordinanza della Provincia di Mantova prot. 42589/GGP del 15.07.10, si ribadisce che i limiti di riferimento dovranno essere i valori delle CSC per i siti a uso verde pubblico, privato e residenziale (Colonna A) della tabella 1 dell'allegato 5, alla parte quarta, del decreto legislativo 152/06.

Vista la presenza di materiale da demolizione nell'area indagata, come per altro richiamato all'interno della relazione "...A quel tempo il sottofondo della pista è stato consolidato con materiale da demolizione...", i parametri da ricercare dovranno comprendere anche l'amianto.

Si ritiene che l'esatta posizione dei punti di indagine debba essere concordata con gli Enti di controllo in campo.

Alla luce dei risultati analitici dei campioni che saranno eseguiti sulle acque di falda e sui terreni del piano di caratterizzazione proposto, ci si riserva di chiedere eventuali altre indagini al fine di valutare e definire l'esatta estensione della contaminazione.

Si richiede che la ditta comunichi agli Enti di controllo la data di inizio della attività descritte nel documento in oggetto per poter eseguire attività ispettiva in campo.

Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Area Prevenzione Ambienti di Vita - Dipartimento Prevenzione Medica  
Via Dei Toscani 1 - edificio 9/A - 46100 Mantova - Tel. 0376 334927 - Fax 0376 334928 - e.mail: [sisp.mantova@aslmmn.it](mailto:sisp.mantova@aslmmn.it)

ASL Mantova - Sede Legale - via dei Toscani, 1 - 46100 Mantova - Tel. 0376 3341 - [www.aslmmn.it](http://www.aslmmn.it) - CF/PI 01838560207



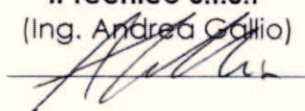
Si raccomanda altresì che vengano adottate tutte le migliori tecnologie disponibili durante le attività di caratterizzazione dell'area al fine di evitare possibili disagi e rischi per la salute della popolazione (rumore, polvere, dispersione della contaminazione...).

Durante le diverse attività di caratterizzazione gli operatori dovranno essere equipaggiati con i Dispositivi di Protezione Individuale idonei ad eseguire le attività in condizioni di assoluta sicurezza, secondo quanto previsto dal Piano di Sicurezza e dalla normativa vigente.

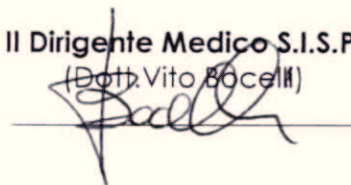
Alla luce di quanto sopra, per quanto di competenza, si ritiene che il piano di caratterizzazione presentato per essere approvato debba essere integrato con quanto proposto nel presente parere; ferme restando le eventuali altre osservazioni/integrazioni avanzate da tutti gli Enti di controllo in sede di Conferenza dei Servizi.

Distinti saluti.

**Il Tecnico S.I.S.P.**  
(Ing. Andrea Gallio)



**Il Dirigente Medico S.I.S.P.**  
(Dott. Vito Bocelli)



**Referente del procedimento:** Ing. Andrea Gallio – [andrea.gallio@aslmn.it](mailto:andrea.gallio@aslmn.it) Tel. 0376.334945

1  
E3 MAR. 2009  
SEDE

SEDE Territoriale di Mantova



Regione Lombardia  
Presidenza

Regione Lombardia GI  
SEDE TERRITORIALE DI MANTOVA  
Partenza 02/03/2009 16:24  
  
AD12.2009.0000520 02/03/2009

Alla Ditta Marconi Industrial Serv  
Via L.Pilla, 8  
46010 Curtatone

EP.C All'AIPO  
Vic.Canove, 26  
46100 Mantova

Agenzia del Demanio  
C.so Monforte, 32  
20122 Milano

Al Consorzio di Bonifica  
Sud-Ovest di Mantova  
P.zza Broletto, 5  
46100 Mantova

Al Comune di Curtatone  
Piazza Corte Spagnola 3/5  
46010 Curtatone

OGGETTO : Occupazione area demaniale.

Gli accertamenti eseguiti durante l'istruttoria per l'autorizzazione allo scarico in hanno mostrato alterazioni allo stato di consistenza delle aree demaniali esterne all'area stabilimento, dovute alla realizzazione della pista di collaudo a servizio dello stabilimento.

In particolare risulterebbero parzialmente occupati dal sedime della pista il map n.108 fog. 4 ed altra area non censita, che dalla carta catastale risultano essere reli acque intestati al demanio pubblico dello Stato. Si invita perciò codesta Ditta a presentarsi entro e non oltre 30 giorni dalla data della presente, la documentazione relativa all'autorizzazione per l'occupazione dell'area in questione.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
(Ing. Pietro Gialdini)

Referente per l'istruttoria della pratica :  
Carla Azzali - int. 410  
Responsabile P.O. Professionista  
"Politiche territoriali, infrastrutture e sicurezza"  
Eligio Fabio Arch. Salardi-int.409



**Area Ambiente e Agricoltura**

**Servizio Ambiente**

Prot. n. 3914 Cat. 11 Classe 0  
Prot. rif. nn. 3720 del 09.10.2013 e 4705 del 22.10.2010  
Pratica n. 137/2013

Mantova, 28 ottobre 2013

COMUNE DI CURTATONE  
Prot.0026787 - 29.10.2013  
CAT. VI CLASSE 9 ARRIVO



Spettabile  
**Comune di Curtatone**  
**Settore Tecnico Manutentivo**  
**Servizio Lavori Pubblici – Ecologia ed**  
**Ambiente – Patrimonio**  
Piazza Corte Spagnola, 3  
46010 Montanara (MN)

**Oggetto: parere di competenza per la Conferenza di Servizi del 29 ottobre 2013 per la valutazione del piano di caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmato" posta all'interno dello stabilimento della Ditta Marconi Industrial Services S.p.A. in Comune di Curtatone.**

Premesso che, ai sensi della L.R. n. 30 del 27.12.2006, con nota prot. n. 25081 del 9.10.2013 (acquisita agli atti con prot. n. 3720 del 10.10.2013) il Comune di Curtatone ha indetto la Conferenza di Servizi e convocato gli Enti interessati per la valutazione del piano di caratterizzazione della "Pista di collaudo carrarmato" posta all'interno dello stabilimento della Ditta Marconi Industrial Services s.p.a. sita in Comune di Curtatone;

Visto il documento denominato "Piano di Caratterizzazione dell'area "pista di collaudo carrarmato" sita in via Pilla, 8" ed il modulo per la richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza semplificata per interventi che interessano i siti della rete Natura 2000 in gestione al Parco del Mincio, trasmessi dalla Marconi Industrial Services S.p.A. con prot. n. GB 486/10 il 20.10.2010 (acquisiti agli atti dello scrivente con prot. n. 4705 del 22.10.2013);

Considerato che tutta l'area oggetto del suddetto Piano di caratterizzazione è ricompresa nel Parco Regionale del Mincio istituito con L.R. n. 47 dell'8.09.1984, nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT20B0009 Valli del Mincio istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CEE "Uccelli" (ex 79/409/CEE) e nel Sito di Importanza Comunitario (SIC) IT20B0017 Ansa e Valli del Mincio istituito ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

Considerato che l'area censita nel Catasto dei Terreni del Comune di Curtatone al Foglio 4 Mappali 10, 102, 105 e 106, ricade nella Riserva Naturale Valli del Mincio istituita con D.C.R. 11.10.1984, n. III/1739 ed è classificata come area di Riserva naturale;

Considerato, altresì, che il P.T.C. del Parco del Mincio, approvato con D.G.R. 28 giugno 2000, n. 7/193 e ss.mm.ii., classifica l'area della pista fronte strada come "art. 17 – Area di rispetto Riserva naturale Valli del Mincio (in salvaguardia)";

Atteso che l'Ente Parco ha in corso di definizione le seguenti procedure di:  
- variante al P.T.C. relativa agli ambiti "art. 17 – Riserva naturale Valli del Mincio in salvaguardia" e "art. 17 – Area di rispetto Riserva naturale Valli del Mincio (in salvaguardia)", indicati nella

- "Tavola 1 – Articolazione territoriale", al fine di uniformare i confini della Riserva naturale indicati nel P.T.C. a quelli della Riserva naturale indicati nella D.C.R. 11.10.1984, n. III/1739;
- modifica della delibera istitutiva della Riserva naturale Valli del Mincio (D.C.R. 11.10.1984, n. III/1739), al fine di modificare l'azzonamento della pista censita al Foglio 4 Mappali 10, 102, 105 e 106 del Comune di Curtatone da "Riserva naturale" ad "Area di rispetto".

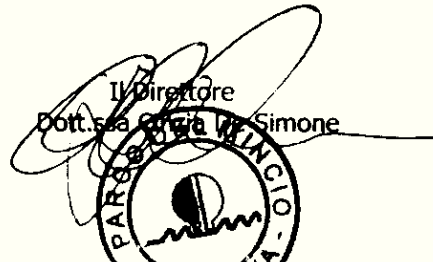
Considerato che con delibera di Assemblea Consortile n. 10 del 16.03.2011 il Parco ha approvato il Piano di Gestione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT20B0009 "Valli del Mincio" e del Sito di Importanza Comunitario (SIC) IT20B0017 "Ansa e Valli del Mincio", il cui Regolamento non include le attività di "scavo per sondaggi geognostici e simili" tra quelli da assoggettare alla procedura semplificata di valutazione di incidenza;

Tutto ciò premesso, si chiede che il Piano di Caratterizzazione proposto sia oggetto di una valutazione di incidenza secondo il disposto della D.G.R. 8 agosto 2003, n. 7/14106 e ss.mm.ii..

Si ritiene opportuno precisare, infine, che nella nota di trasmissione del verbale dell'incontro tenutosi a Milano presso gli uffici della Regione Lombardia il 06.06.2013 (prot. T1.2013.0025158 del 12.07.2013), il Dirigente Struttura Valorizzazione delle Aree Protette e Biodiversità della Regione Lombardia ha ribadito che l'amministrazione comunale è tenuta a conformare il proprio P.G.T. agli esiti del percorso procedurale di modifica della delibera istitutiva della Riserva naturale Valli del Mincio avviato dallo scrivente Parco, recependo il nuovo azzonamento della Riserva e dell'area di rispetto nonché la normativa relativa ai divieti previsti per le aree della Riserva stessa.

Distinti saluti.

Il Direttore  
Dott.ssa *Giorgia* Simone



La Responsabile dell'Area Ambiente e Agricoltura  
Dott.ssa For. Mariacristina Virgili

Il Responsabile dell'Area Tecnica e Vigilanza  
Arch. Bruno Agosti

3 LUG. 2009

**SPEDITO**

Sede Territoriale di Mantova



**Regione Lombardia**  
Presidenza



Regione Lombardia Giunta

SEDE TERRITORIALE DI MANTOVA

Partenza 26/06/2009 09:49



AD12.2009.0001592 26/06/2009 09:49

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA  
VIA GIOVANNI CHIASSI, 61  
46100 MANTOVA

**OGGETTO.** Occupazione di area demaniale in Comune di Curtatone.

Gli accertamenti eseguiti durante l'istruttoria per lo scarico in c.i.s. presso lo stabilimento della Ditta Marconi Industrial Services S.p.A. hanno portato a conoscere lo stato di consistenza delle aree esterne al recinto dello stabilimento di proprietà demaniale, in particolare risulterebbero parzialmente occupati dal sedime della pista di collaudo mezzi, parte del mappale 108 fg.4 ed altre aree non censite, che dalla carta catastale risultano intestati al Demanio Pubblico dello Stato.

Dopo le verifiche degli atti in deposito si è stabilito che le opere non risultano autorizzate e le aree occupate senza titolo né concessione.

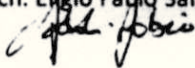
A completamento dell'istruttoria con nota n.520 in data 02/03/2009 è stato richiesto alla Ditta di produrre atti relativi all'argomento, con nota in data 22 Aprile 2009 la Ditta Marconi Industrial Services S.p.A. dichiara di non avere nessuna documentazione al riguardo, e che intende procedere ad avanzare richiesta di acquisizione delle aree stesse.

Le pertinenze demaniali sono in aderenza al confine della riserva naturale "Valli del Mincio", il Parco del Mincio con nota n.1629 del 6 Maggio 2009 ha dichiarato di non aver emesso alcuna autorizzazione paesaggistica per le opere in argomento.

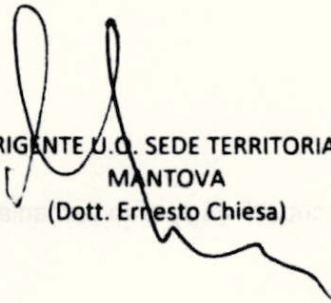
La presente nota costituisce comunicazione ai sensi dell'art. 331 del Codice di Procura Penale.

Cordiali Saluti

IL RESPONSABILE  
P.O. TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E SICUREZZA  
(Arch. Eligio Fabio Salardi)



IL DIRIGENTE U.O. SEDE TERRITORIALE DI  
MANTOVA  
(Dott. Ernesto Chiesa)



**ALLEGATI:**

1. Nota Regione Lombardia Sede Territoriale di Mantova n.601 del 10/09/2008.
2. Nota Ditta Marconi Industrial Services S.p.A.
3. Nota del Parco del Mincio.

Referente per l'istruttoria della pratica :  
Carla Azzali -int.410

COMUNE DI CURTATONE —  
Prot.0026792 - 29.10.2013  
CAT. VI CLASSE 9 ARRIVO



Spett.le  
**A.S.L. AZIENDA SANITARIA DELLA  
PROVINCIA DI MANTOVA**  
Via dei Toscani, n. 1  
46100 MANTOVA

Spett.le  
**A.R.P.A. AGENZIA REGIONALE PER  
LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DIP.  
DI MANTOVA**  
Viale Risorgimento, n. 43  
46100 MANTOVA

Spett.le  
**PROVINCIA DI MANTOVA**  
Servizio Rifiuti ed Inquinamenti  
Via Don Maraglio, n. 4  
46100 MANTOVA

Spett.le  
**PARCO DEL MINCIO**  
Piazza Porta Giulia, n. 10  
46100 MANTOVA

Spett.le  
**REGIONE LOMBARDIA**  
**S.T.E.R. Mantova**  
Corso Vittorio Emanuele, n. 57  
46100 MANTOVA

Spett.le  
**COMUNE DI CURTATONE**  
Piazza Corte Spagnola, 3  
46010 MONTANARA (MN)

La sottoscritta società **Marconi Industrial Services S.p.a.**, con sede in Curtatone, Via Pilla, 8

preso atto

della convocazione di una conferenza di servizi, fissata presso il Comune di Curtatone per il giorno 29 ottobre 2013,

osserva.

La conferenza di servizi sopra richiamata ha ad oggetto l'approvazione del piano di caratterizzazione, presentato da questa società in data 22/10/2010. Detto piano di caratterizzazione consegue all'individuazione di un c.d. "hot spot", all'esito degli scavi effettuati da ARPA nel maggio 2008, oggetto di analisi che avrebbero evidenziato il

superamento in un punto delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, allegato 5, Titolo V, parte IV, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

A seguito di tale individuazione, con ordinanza ai sensi dell'art. 244 D. Lgs. 152/06 e s.m.i., emessa in data 15.7.2010, prot. n. 42589/GGP, dalla Provincia di Mantova, Settore Ambiente - Servizio Rifiuti e Inquinamento, è stato imposto alla società esponente di presentare il piano di caratterizzazione sopra richiamato, sul quale si tornerà in prosieguo.

Prima di ciò, è per altro necessario dare conto delle complesse vicende che caratterizzano la fattispecie in cui si inserisce l'oggetto della prossima conferenza di servizi e dei molti e gravissimi profili di illegittimità di cui si sono resi responsabili, a vario titolo e negli anni scorsi, alcuni degli enti invitati a prendervi parte. Da tale comportamento illegittimo, derivano i danni che la società esponente sta subendo e probabilmente andrà a subire in futuro, danni che alla stessa dovranno ovviamente venire risarciti da parte di cui, con il proprio comportamento illegittimo, li ha causati e di cui pure si darà conto in dettaglio nel prosieguo.

#### **A) La vicenda di carattere urbanistico dell'area Marconi.**

1. La società esponente esercita attività industriale nel settore metalmeccanico ed è, tra l'altro, specializzata nell'attività di manutenzione e di revisione di carri armati e di altri mezzi pesanti per conto del Ministero della Difesa. Essa occupa e conduce, in forza di contratto di locazione ad uso industriale e commerciale in data 2.4.2009, lo stabilimento di proprietà della S.r.l. Marconi Immobiliare sito in Curtatone (MN), Via Pilla n. 8, parte della cui area è occupata da una pista in terra battuta destinata al collaudo dei detti mezzi armati, esistente quanto meno a partire dall'immediato dopoguerra.

2. La pista di collaudo è stata realizzata in data anteriore al 22.4.1966, quando l'area da essa interessata era esterna al centro abitato di Curtatone e l'edificazione su di essa, non essendo ancora entrata in vigore la L. n. 765/67, non era assoggettata al preventivo rilascio di titolo autorizzativo.

3. La circostanza relativa all'esistenza della pista nella detta area del territorio del Comune di Curtatone è pacifica e documentata dagli atti e dagli elaborati grafici allegati al progetto per la costruzione del fabbricato facente parte dello stabilimento industriale, a firma del geom. Angelo Lucchini, e depositati presso il Comune di Curtatone. La circostanza è quindi sempre stata nota agli amministratori e ai funzionari del Comune medesimo, che, anche di recente, ne hanno riconosciuto la conformità al vero. Parimenti pacifico e confermato dai tecnici del Comune di Curtatone è altresì che, dopo la sua costruzione, la pista di collaudo non è più stata oggetto di interventi di sorta, che ne abbiano modificato la collocazione, la consistenza, la struttura o lo sviluppo.

4. Dal 1984 l'area interessata dalla pista di collaudo è oggetto di vincolo paesistico-ambientale, imposto a seguito dell'istituzione della Riserva Naturale "Valli del Mincio", disposta con delibera del C.R. Lombardia 11.10.1984, n. III/1739 e dell'affidamento al Consorzio Parco del Mincio, istituito con L.R. n. 47/1984, dei compiti di gestione della Riserva medesima.

5. A partire dal primo strumento urbanistico adottato dal Comune di Curtatone, e cioè il Programma di Fabbricazione approvato nel 1971, l'area occupata dalla pista è stata oggetto di un **errore cartografico**, involontariamente reiterato in tutti gli strumenti urbanistici successivi, errore consistente nell'attribuzione a tale area, a dispetto della sua pacifica, preesistente e mai



contestata destinazione produttiva, di una destinazione in parte "E4 – Zona agricola di elevato pregio naturalistico in rispondenza del primo livello della rete ecologica provinciale", ed in parte "E6 – Zona agricola a tutela del paesaggio e dei caratteri naturalistici prospicienti il Fiume Mincio".

6. Tale errore cartografico è stato quindi pedissequamente ripreso e riproposto, all'inizio degli anni ottanta, nell'istituzione della Riserva Naturale "Valli del Mincio" (di cui più sopra si è detto) dal Parco del Mincio, il quale non ha rilevato né il detto errore cartografico né la preesistenza di quella che era invece a tutti gli effetti, in fatto ed in diritto, un'attività produttiva. Sulla base di tale errore parte della pista di collaudo in argomento è stata quindi ricompresa, come si è detto, nel perimetro della Riserva Naturale "Valli del Mincio".

7. Il Comune di Curtatone dava formalmente atto del descritto errore cartografico con nota 26.3.2009, prot. n. 6206, a firma Arch. G. Trippini, Responsabile dell'Area Tecnica, inviata alla Provincia di Mantova ed avente ad oggetto: "Dichiarazione di destinazione d'uso di parte dell'area ricompresa nel perimetro dell'insediamento produttivo della società Marconi Industrial Services S.p.a., sita in Curtatone, via Pilla 8". In detta nota si legge, tra l'altro: "... Gran parte dell'area su cui insiste tale pista di collaudo è individuata nel vigente PRGC con destinazione in parte "E4 - Zona agricola di elevato pregio naturalistico in rispondenza del primo livello della rete ecologica provinciale" ed in parte "E6 – Zona agricola a tutela del paesaggio e dei caratteri naturalistici prospicienti il Fiume Mincio", nonostante tale area sia di fatto pertinenziale allo svolgimento dell'attività produttiva, considerato che da più di quarant'anni è ricompresa nel perimetro dell'azienda e contigua alle aree interessate dagli immobili produttivi e che l'azienda stessa esercita attività di riparazione di veicoli militari, rispetto alla quale la citata pista di collaudo assume carattere essenziale. ... In relazione a quanto sopra e richiamato il D. Lgs. N. 152/06, si attesta che l'area su cui insiste la pista di collaudo, ricompresa nel perimetro dell'insediamento produttivo della Marconi Industrial Services S.p.a., è da intendersi a tutti gli effetti ad uso e di pertinenza produttiva. Si evidenzia inoltre che, riscontrata l'impropria indicazione del vigente PRGC rispetto all'effettiva situazione del sito, questa Amministrazione di concerto con il Parco del Mincio sta procedendo ad adeguare lo strumento urbanistico generale, nell'ambito del quale l'area pertinenziale in argomento, in conformità all'effettivo stato di fatto in essere da più di quarant'anni, dovrebbe definitivamente assumere la destinazione produttiva."

8. Stante quanto sopra, l'odierna ricorrente depositava al Comune di Curtatone, in data 22 settembre 2010, Istanza di rettifica di tale errore cartografico. Il Comune di Curtatone, con nota 30 dicembre 2010, prot. 24844/10, rigettava l'istanza, preannunciando per altro che l'errore sarebbe stato rettificato nel PGT in corso di adozione.

9. In effetti, la questione relativa all'errore cartografico *de quo* e la necessità di porvi rimedio sono state poste ed esaminate ripetutamente, nel corso del procedimento preordinato all'adozione ed alla definitiva approvazione del nuovo PGT del Comune di Curtatone e, più in particolare, nel corso del procedimento di VAS. Invero, nel corso di tale ultimo procedimento, tanto il Comune di Curtatone, quanto gli altri Enti interessati (fra cui la Provincia di Mantova ed il Parco del Mincio) hanno ripetutamente dato atto dell'errore cartografico esistente e della reale destinazione produttiva dell'area in argomento. Tale pacifica circostanza è stata in particolare riconosciuta espressamente dall'Assessore al Territorio ed Urbanistica del Comune di Curtatone nelle sedute del 25.1.2010 e del 10.2.2010 della Conferenza di servizi convocata ai fini della effettuazione della V.A.S.. Si legge infatti nel relativo verbale, nel paragrafo dedicato alla Officina Marconi, che l'Assessore ha in precedenza depositato agli atti della

Conferenza la documentazione diretta a determinare, una volta recepita, la rettifica di tale errore cartografico. Più in particolare, l'Assessore ha reso noto che "questa Amministrazione, a seguito della comunicazione della ditta Marconi recentemente pervenuta ed ai seguenti incontri e verifiche in sede di procedura di VAS del proprio P.G.T., ha riscontrato l'esistenza di un puntuale e limitato errore cartografico, contenuto nei P.R.G.C. precedenti, a partire dall'originario Piano di fabbricazione del 1971, relativo a parte dell'area di pertinenza della ditta Marconi Industrial Services Spa. Le conseguenti verifiche, effettuate valutando la documentazione fornita dall'azienda e gli atti conservati da questo Comune, dimostrano infatti che, a differenza del restante compendio aziendale, una porzione di detta area risulta avere erroneamente in parte destinazione E4 e in parte destinazione E6, pur essendo da oltre 40 anni destinata all'esercizio dell'attività produttiva (industria metalmeccanica). Questo Comune ha ovviamente l'obbligo di rettificare tale errore cartografico, che oltre a ledere i diritti della ditta, è suscettibile di determinare conseguenze negative sul piano della legittimità dell'adottando PGT e degli atti che lo compongono". Conseguentemente, il Comune di Curtatone ha messo a disposizione della Conferenza "la documentazione atta a provare l'errore cartografico e quindi formalizzare le necessarie modifiche cartografiche, che peraltro, sia per la puntuale e limitata estensione dell'area da esse interessata, sia perché si limitano a prendere doverosamente atto di una situazione esistente da oltre 40 anni e non fanno quindi seguito ad alcuna specifica scelta pianificatoria, non determinano conseguenze di sorta sul contenuto del Piano, sugli atti di pianificazione da esso interessati e degli elaborati che lo compongono".

10. Sulla scorta di tale relazione, la Conferenza di valutazione ha quindi qualificato il "recepimento dell'errore cartografico con conseguente zonizzazione, quale atto dovuto in autotutela"; nell'ambito del Piano delle Regole sono state quindi predisposte, in bozza, due schede della ZTE (256), atte a specificare, tra l'altro, che la zonizzazione comprende l'area 2, oggetto del recepimento dell'errore cartografico. Dopo di che, a conclusione dell'argomento Officine Marconi, la Conferenza ha dato atto di condividere "i contenuti urbanistici e le procedure sintetizzate nelle due schede che si allegano".

11. L'individuazione del più volte descritto errore cartografico e la necessità di porvi rimedio non hanno trovato obiezioni da parte di alcuno degli enti che hanno preso parte al procedimento e alle sedute della Conferenza di servizi di cui si è fin qui dato conto. Si vedano al riguardo: - il parere del Parco del Mincio, espresso nel verbale della Conferenza ambientale; - la nota ARPA 9 febbraio 2010, Prot. n. 17770; - il parere della Provincia di Mantova trasmesso con nota 10.2.2010, Prot. n. 7335.

12. Il Comune di Curtatone ha quindi da subito proposto di attribuire destinazione produttiva all'area in questione, al posto di quella agricola attuale. Concluso il procedimento di VAS, il Comune di Curtatone, con delibera del Consiglio Comunale n. 65 del 10.12.2010, adottava quindi il proprio PGT, recependo, con specifico riferimento all'area per cui è ricorso, il parere motivato conclusivo ed il contenuto degli atti tutti del procedimento di VAS.

13. In termini a dir poco contraddittori rispetto al comportamento da essa stessa tenuto nel corso del procedimento di VAS (comportamento, come si è visto, condiviso senza riserve dalle altre Amministrazioni interessate), la Provincia di Mantova formulava un'osservazione al PGT adottato, rubricata al n. 48d. In tale osservazione l'Ente negava in sostanza rilievo al carattere dichiaratamente erroneo della attuale destinazione agricola, attribuiva, viceversa, rilievo al contrasto fra destinazione produttiva e previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco del Mincio e chiedeva il mantenimento della precedente e dichiaratamente erronea destinazione agricola.

14. Con delibera del Consiglio Comunale 25.7.2011, n. 37, pubblicata il 19.9.2011, il Comune di Curtatone approvava il proprio PGT. In sede di controdeduzioni alle osservazioni, tale organo, in maniera se possibile ancor più contraddittoria e sorprendente, decideva di accogliere l'osservazione 48d. Il PGT di Curtatone, al momento non ancora pubblicato per estratto sul BURL, perpetua dunque nel Piano delle Regole, quanto all'area per cui è ricorso, la più volte menzionata destinazione agricola, prevede la futura localizzazione di parte della pista di collaudo su di un'area esterna al compendio produttivo della Società ricorrente e di proprietà di soggetti terzi e conferma il generico intendimento di aprire il non meglio precisato "tavolo di consultazione" di cui si è detto più sopra.

15. Tale strumento urbanistico e con esso gli atti ed i provvedimenti di cui si compone, con specifico ma non esclusivo riferimento all'illegittima attribuzione della precedente destinazione agricola, alla parte della area Marconi sopra descritta, è stato impugnato dalla società esponente e dalla società Marconi Immobiliare S.r.l., proprietaria dell'area stessa, con ricorsi al TAR della Lombardia, Sezione di Brescia, pendenti ai nn. 183/2012 R.G. e 184/2012 R.G.

16. Da ultimo, e in termini non meno decisivi, necessita rilevare che il Parco del Mincio, con delibera della Comunità 18.10.2012, n. 19, ha approvato la modifica dei confini della Riserva Naturale Valli del Mincio, escludendo dalla Riserva stessa l'area interessata dalla pista di collaudo, alla luce del rilevato e più volte confermato e condiviso errore cartografico. E che è in corso di definitiva predisposizione la convenzione richiesta a tal fine dalle Regione Lombardia, e di cui alla successiva delibera 29.7.2013, n. 10, della stessa Comunità.

17. Detto iter procedimentale è volto a rendere definitivamente compatibile con gli atti di pianificazione del Parco la presenza dell'attività produttiva della società esponente e ad imporre il conseguente adeguamento degli atti di pianificazione subordinati, fra cui in particolare il PGT di Curtatone. Per cui, all'esito di esso, ogni e qualsivoglia elemento di discussione, in ordine alla legittimità di detta attività, verrà definitivamente a cadere.

\* \* \* \* \*

**B) La vicenda relativa al carattere asseritamente inquinato dell'area occupata dalla pista di collaudo.**

1. L'area interessata dalla pista di collaudo descritta in precedenza, come si è visto esistente da prima degli anni sessanta, per riconoscimento unanime anche degli enti interessati alla Conferenza di servizi, dal 1984 è oggetto di vincolo paesistico-ambientale, imposto a seguito dell'istituzione della Riserva Naturale "Valli del Mincio", disposta con delibera del C.R. Lombardia 11.10.1984, n. III/1739 e dell'affidamento al Consorzio Parco del Mincio, istituito con L.R. n. 47/1984, dei compiti di gestione della Riserva medesima.

2. In data 17.3.2008 Carabinieri del N.O.E. di Brescia procedevano al sequestro preventivo penale dell'area interessata dalla pista di collaudo, sul presupposto che la stessa fosse stata realizzata nell'ambito di un'attività delittuosa, siccome costruita in assenza di idoneo titolo autorizzativo all'attività edilizia (art. 44 del DPR n. 380/2001), in spregio alla normativa in materia paesistico ambientale (art. 181 del D. lgs. n. 42/2004) ed in violazione dell'art. 734 c.p.. Il sequestro veniva convalidato dal G.I.P. presso il Tribunale di Mantova in data 19.3.2008, su conforme richiesta del Pubblico Ministero titolare del procedimento penale n. 1529/08 RGNR.

3. La ditta, con atto depositato in data 12.4.2008, proponeva appello avverso il citato

provvedimento cautelare al Tribunale di Mantova in composizione collegiale, rilevando tra l'altro quanto anticipato nelle righe che precedono, ed in particolare, per quanto qui interessa, che:

- la pista di collaudo era stata realizzata in data anteriore al 22.4.1966, quando l'area da essa interessata era esterna al centro abitato di Curtatone e l'edificazione su di essa, non essendo ancora entrata in vigore la L. n. 765/67, non era assoggettata al preventivo rilascio di titolo autorizzativo;
- tale circostanza era documentalmente provata dagli atti e dagli elaborati grafici allegati al progetto per la costruzione di un fabbricato facente parte dello stabilimento industriale, a firma del Geom. Angelo Lucchini, depositati presso il Comune di Curtatone;
- dal momento della sua realizzazione la pista non aveva subito alcuna modificazione;
- il vincolo paesistico-ambientale sull'area in argomento è stato imposto a seguito dell'istituzione della Riserva Naturale "Valli del Mincio", disposta con delibera del C.R. Lombardia 11.10.1984, n. III/1739 e dell'affidamento al Consorzio Parco del Mincio, istituito con L.R. n. 47/1984, dei compiti di gestione della Riserva medesima.

Il Pubblico Ministero, presa visione dell'appello e della documentazione ad esso allegata, in data 11.4.2008 ordinava il dissequestro dell'area in oggetto, *"atteso che .... per le opere ritenute abusive non era necessario il rilascio di permesso di costruire né di ulteriore autorizzazione paesaggistica"*.

3. Ovviamente, attesa la motivazione del provvedimento appena menzionato, lo stesso Pubblico Ministero, in data 8.7.2008, chiedeva al G.I.P. presso il Tribunale di Mantova di procedere all'archiviazione del procedimento penale n. 1529/08 RGNR, formulando a conforto di tale richiesta le medesime argomentazioni poste a sostegno del provvedimento di dissequestro. Il GIP provvedeva nel senso richiesto in data 11.7.2008, osservando che *"possono essere integralmente condivise le argomentazioni svolte dal PM a sostegno della richiesta di archiviazione in esame, argomentazioni che in questa sede, ad ogni buon conto, si intendono trascritte"*.

4. Nelle more del sopra descritto procedimento penale, in data 30.4.08 ARPA Dipartimento di Mantova eseguiva un sopralluogo presso l'insediamento per cui è causa, per *"prelevare campioni di rifiuti inerti rinvenuti in alcuni sondaggi meccanici effettuati con scavatore in aree prospicienti al lago superiore, dietro i capannoni dell'azienda"*. Venivano eseguiti n. 8 sondaggi geognostici, in tre dei quali (nn. 6-7-8) non venivano prelevati campioni; sui restanti sondaggi venivano invece prelevati campioni di rifiuti inerti indicati con le sigle SC1, SC2 e SC4. Ancora, in data 19.5.2008 ARPA Dipartimento di Mantova eseguiva un nuovo sopralluogo per *"indagine richiesta NOE di Brescia finalizzata al campionamento di terreni ed acque"*. In occasione di tale sopralluogo, ARPA procedeva, tra l'altro, ad effettuare due scavi (denominati SC3 ed SC5), a prelevare campioni di acque e di terreno secco, pure denominati SC3 ed SC5, ed avviava poi detti campioni al rispettivo procedimento di analisi.

5. Visto il già intervenuto giudicato penale sul punto, con particolare sorpresa la ditta ricorrente, in data 28.7.2008, si vedeva notificare l'ordinanza sindacale 26.7.2008, prot. n. 19138/08, con la quale il Comune di Curtatone le ordinava di predisporre un piano di indagine al fine di stabilire le tipologie e le volumetrie dei "rifiuti" (sic!) presenti sulla pista di collaudo dei mezzi militari, posta all'interno dell'area di proprietà della ditta stessa, nonché di iniziare e di ultimare i lavori di indagine di cui sopra, interpellando l'ARPA – Dipartimento di Mantova, al fine dell'attestazione di avvenuta pulizia e ripristino dei luoghi, oltre che dell'avvenuto smaltimento dei rifiuti a norma di legge. Ciò alla luce dei sopralluoghi dell'ARPA sopra citati del

30.4.08 e del 19.5.08.

Tale ordinanza, emessa ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. n. 267/00 e dell'art. 192, c. 3, del D. Lgs n. 152/06, risultava espressamente emanata a seguito di specifica richiesta della Provincia di Mantova, formulata con nota 26.6.08, prot. n. 37294 del relativo Settore Ambiente - Servizio Rifiuti e Inquinamento, con la quale veniva comunicato l'esito del sopralluogo effettuato il 19.5.2008 congiuntamente all'ARPA - Dipartimento di Mantova ed ai Carabinieri del N.O.E. di Brescia presso detta pista di collaudo.

A seguito di motivata istanza della ditta, i termini indicati nella citata ordinanza sindacale del 26.7.2008 venivano parzialmente prorogati con successiva ordinanza sindacale 26.8.08, prot. n. 21593.

6. Con nota 12.9.2008 prot. n. 127804, l'ARPA - Dipartimento di Mantova dava conto alle citate Autorità dei risultati analitici dei campioni prelevati nel corso del sopralluogo del 19.5.2008. In particolare, in tale nota si dava conto del fatto che, sotto la pista di collaudo, erano presenti detriti provenienti da demolizione di costruzioni edili (circostanza, come detto, pacifica e nota da sempre al Comune di Curtatone), che tali avevano natura di materiale inerte, che non erano emerse situazioni di inquinamento del terreno e delle acque sotterranee. Un solo punto, definito "hot spot", presentava il superamento delle CSC relativamente alla colonna A verde pubblico e privato/residenziale della Tabella 1 di cui all'Allegato 5 alla parte IV del D. Lgs. 152/06, precisando altresì che tale "hot spot" non determinava il superamento dei limiti di cui alla colonna B (destinazione produttiva) dello stesso Allegato. Il campione di terreno in causa proveniva dallo scavo SC5, con una concentrazione di Benzo(a)pirene pari a 0.208 mg/kg ss (valori di riferimento: 0.1 mg/kg ss per la Tabella A e 10 mg/kg per la Tabella B).

7. Malgrado l'esito di tali analisi, malgrado la perfetta conoscenza delle ulteriori e non meno decisive circostanze di fatto richiamate più sopra e malgrado la proposizione, in data 4.10.2008, da parte della ditta Marconi, al Comune di Curtatone, di una motivata e documentata istanza di revoca, il Comune non riteneva di intervenire sui propri provvedimenti.

8. Marconi Industrial Services S.p.a. si vedeva quindi costretta a proporre impugnativa avverso le dette ordinanze sindacali con ricorso in data 7.11.2008, e successivi motivi aggiunti 25.11.2008. Il TAR, con ordinanza n. 897/2008 del 20.12.2008, preso atto in particolare del contenuto dell'espositiva e della documentazione allegata al ricorso (e dunque, sulla base di una completa e corretta rappresentazione di tutti i fatti fin qui descritti, nonché della nota ARPA 12.9.2008) sospendeva l'efficacia delle descritte ordinanze sindacali, riconoscendo in particolare che la situazione di fatto doveva considerarsi immutata da oltre 40 anni e che da essa non emergevano immediati pregiudizi per l'ambiente, mentre la modifica di tale stato di fatto comporterebbe lo svolgimento di attività particolarmente onerose.

9. In sintesi, dunque, nel corso delle complesse vicende -penali e amministrative- del 2008 sopra descritte, la Marconi I.S. S.p.a. apprendeva, perché riferitole da funzionari del Comune di Curtatone, ed in termini sostanzialmente condivisi dall'Ecc.mo TAR di Brescia, che vi erano evidenze documentali idonee a dare prova del fatto che la pista di collaudo di cui trattasi era certamente esistente, come si è detto, da prima del 1967 e che, a far data da allora, non aveva subito modifiche di sorta. Inoltre, a partire dal primo strumento urbanistico adottato dal Comune di Curtatone, l'area occupata dalla pista, su cui avevano insistito i prelievi dell'ARPA sopra descritti, era stata oggetto di **errore cartografico**, involontariamente reiterato in tutti gli strumenti urbanistici successivi, ivi compreso il PRG vigente, errore consistente nell'attribuzione a tale area, a dispetto della sua pacifica e mai contestata destinazione

produttiva, di una destinazione in parte "E4 – Zona agricola di elevato pregio naturalistico in rispondenza del primo livello della rete ecologica provinciale", ed in parte "E6 – Zona agricola a tutela del paesaggio e dei caratteri naturalistici prospicienti il Fiume Mincio".

10. Malgrado ciò, e ancora una volta in aperta contraddizione con le risultanze delle vicende fin qui riassunte, con i provvedimenti, amministrativi e giurisdizionali, adottati e con quanto espressamente riconosciuto dagli enti competenti, la pretesa di imporre alla società esponente adempimenti contrari alla legge non veniva meno. Infatti, data 15.1.2009 si teneva, presso il Comune di Curtatone, una conferenza di Servizi, convocata ex art. 14, L. n. 241/90 e s.m.i., avente ad oggetto: "Società Marconi I.S. S.p.a. – via Leopoldo Pilla 8, Curtatone (MN). Richiesta pervenuta in data 4.10.2008, n. 25337 di Prot. comunale, di non esecuzione del piano di campionamento e smaltimento dei rifiuti di cui all'Ordinanza Sindacale n. 1258 del 26.7.08, prot. n. 19138, notificata il 28.7.08 e alle successive rimodulazioni". All'esito della discussione, la Provincia di Mantova, il Parco del Mincio, l'ARPA – Dipartimento di Mantova ed il Comune di Curtatone sottoscrivevano all'unanimità il relativo verbale, del seguente letterale tenore: "La Conferenza, preso atto di quanto emerso in sede di discussione, ritiene opportuno, relativamente all'istanza presentata in data 4.10.2008, con n. 25337 di protocollo comunale, dalla Soc. Marconi Industrial Services S.p.a., attendere di conoscere le motivazioni del pronunciamento del TAR di Brescia, riguardanti la consistenza e la rimozione dei rifiuti che costituiscono il sottofondo della pista di collaudo. E' nelle intenzioni del Comune di Curtatone produrre, in stretto coordinamento col Parco del Mincio, una dichiarazione che attesti che il sito, comprendente la pista di collaudo, è un'area pertinenziale all'attività industriale della Marconi".

11. Facendo seguito all'impegno preso nella suddetta Conferenza di servizi 15.1.2009, il Comune di Curtatone indirizzava alla Provincia di Mantova – Servizio Rifiuti ed Inquinamento, la nota 26.3.2009, rif. Prot. n. 6260, prot. n. 0008325 – 31.3.2009 partenza, di cui si è detto nel precedente capitolo, avente ad oggetto: "Dichiarazione di destinazione d'uso di parte dell'area ricompresa nel perimetro dell'insediamento produttivo della società Marconi Industrial Services S.p.a., sita in Curtatone via Pilla 8". In tale nota, giova ricordarlo, detto Comune dichiarava ufficialmente quanto segue: "... Gran parte dell'area su cui insiste tale pista di collaudo è individuata nel vigente PRGC con destinazione in parte 'E4 – Zona agricola di elevato pregio naturalistico ...' ed in parte 'E6 – Zona agricola a tutela del paesaggio e dei caratteri naturalistici prospicienti il Fiume Mincio', nonostante tale area sia di fatto pertinenziale allo svolgimento dell'attività produttiva, considerato che da più di quarant'anni è ricompresa nel perimetro dell'azienda e contigua alle aree interessate dagli immobili produttivi e che l'azienda stessa esercita attività di riparazione di veicoli militari, rispetto alla quale la citata pista di collaudo assume carattere essenziale. Si ritiene quindi che, relativamente ai valori di alcune sostanze riscontrate dalle analisi dell'ARPA sui campioni di terreno prelevati nell'ambito della pista di collaudo, **non** sia applicabile la Colonna A della Tabella 1 dell'Allegato 5 del D. Lgs. N. 152/06, sia perché il descritto carattere pertinenziale e l'effettivo uso dell'area su cui insiste la pista di collaudo rendono più correttamente applicabile la Colonna B della medesima Tabella 1, sia perché comunque la destinazione agricola dell'area risulta estranea alle destinazioni d'uso elencate nella Colonna A. In relazione a quanto sopra e richiamato il D. Lgs. N. 152/06, si attesta che l'area su cui insiste la pista di collaudo ricompresa nel perimetro dell'insediamento produttivo della Marconi Industrial Services S.p.a., **è da intendersi a tutti gli effetti ad uso e di pertinenza produttiva**. Si evidenzia inoltre che, riscontrata l'impropria indicazione del vigente PRGC rispetto all'effettiva situazione del sito, questa Amministrazione, di concerto con il Parco del Mincio, sta procedendo ad adeguare lo strumento urbanistico generale, nell'ambito del quale l'area pertinenziale in argomento, in conformità all'effettivo stato di fatto in essere da

*più di quarant'anni, dovrebbe definitivamente assumere la destinazione produttiva".*

12. Seguiva, in data 15.9.2009, altra Conferenza di Servizi, presenti: la Provincia di Mantova, il Comune di Curtatone, il Parco del Mincio, l'ARPA di Mantova e l'ASL di Mantova (v. verb. 15.9.09), nel corso della quale ARPA dichiarava espressamente che *"... le indagini effettuate il 19.5.2009 possano essere assimilabili ad una caratterizzazione ... . Per il principio della precauzione suggerisce che venga effettuata la rimozione dell'hot spot"*.

13. In data 30.9.2009 seguiva altra Conferenza di Servizi presso la Provincia di Mantova, presenti tutti gli stessi soggetti della Conferenza precedente oltre, questa volta, alla Ditta Marconi. Quest'ultima si esprimeva come segue: *"Si ritiene che, in base a quanto dichiarato da ARPA e Comune nella Conferenza di Servizi 15.9.09, l'indagine effettuata da ARPA nel maggio 2008, è già una caratterizzazione del sito e, quindi, le richieste odierne della Provincia sono in contrasto con le conclusioni della suddetta Conferenza. Si ribadisce la volontà di effettuare un intervento di rimozione dell'hot spot rinvenuto in corrispondenza del punto SC5, quale misura di messa in sicurezza di emergenza"*; precisava inoltre che l'hot spot *"è correlabile al rinvenimento di un rifiuto interrato in corrispondenza del sondaggio"*.

14. Malgrado le evidenze documentali fin qui ripetutamente commentate e malgrado le posizioni espresse tanto da ARPA, quanto dal Comune di Curtatone, la Provincia di Mantova riteneva di procedere secondo quanto previsto ex art. 244 D. Lgs. 152/06 e s.m.i., fatto salvo che la ditta non presentasse entro 10 giorni dalla Conferenza medesima una proposta di piano di Caratterizzazione relativo all'area in oggetto.

15. La scrivente riceveva quindi la nota Prot. n° 68521/GGP del 21 dicembre 2009, a firma del Responsabile del Servizio Rifiuti e Inquinamento della Provincia di Mantova, avente ad oggetto *"avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 244 D.lgs. 152/06 finalizzato all'individuazione del responsabile del superamento concentrazioni soglia di contaminazione"*.

In tale nota si riferiva del noto esito degli scavi ARPA del maggio 2008, da essa comunicato con nota 12.9.08. Si assumeva poi che tali analisi avrebbero evidenziato il superamento in un punto delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, allegato 5, Titolo V, parte IV, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Si rilevava che l'area interessata da detto puntuale superamento risulta individuata dal vigente PRGC del Comune di Curtatone in parte come zona E 4 – agricola di elevato pregio naturalistico e in parte come zona E 6 – agricola a tutela del paesaggio e dei caratteri naturalistici prospicienti il fiume Mincio e che tale destinazione urbanistica, unita al fatto che l'area in esame è altresì compresa all'interno del perimetro del Parco del Mincio, giustificerebbe l'applicazione dei parametri più restrittivi contenuti nella citata Colonna A.

Sulla base delle citate premesse, la nota in esame preannunciava l'emanazione di una diffida ex art. 244 del D. lgs. n. 152/2006, avente ad oggetto l'effettuazione, a cura e spese della ditta esponente, di un piano di caratterizzazione dell'area interessata dal presunto superamento.

16. Preso atto di tale nota, la Marconi Industrial Services S.p.a. notificava alla Provincia di Mantova l' "Atto di intervento ex artt. 7 e 8, L. n. 241/90 e contestuale diffida stragiudiziale" in data 13.1.2010, in cui, *"rilevato che: - l'annunciato provvedimento di diffida risultava illegittimo, in quanto la destinazione di fatto attribuibile all'area in esame risultava di natura indubitabilmente produttiva, giacchè da decenni l'azienda utilizza la pista di collaudo per le finalità (appunto produttive) più volte evidenziate; - in ogni caso, la Colonna A citata ha*

*esclusivo riguardo ad aree a destinazione residenziale o a verde, e, dunque, ad aree del tutto estranee alla descritta destinazione agricola; - anche la giurisprudenza amministrativa ha avuto modo di convenire con tale principio, del resto confermato dal disposto dell'art. 241 dello stesso D. lgs. n. 152/2006, rilevando come in zona agricola debbano trovare applicazione i parametri di cui alla Colonna B della stessa Tabella 1; - l'effettuazione del piano di caratterizzazione che la Provincia pretende renderebbe impossibile l'utilizzazione della pista di collaudo, di fatto interromperebbe il processo produttivo ed avrebbe quindi effetti deflagranti sull'andamento aziendale. Il danno che ne conseguirebbe avrebbe ovviamente natura illecita, come conseguenza del dimostrato carattere illegittimo della preannunciata diffida", chiedeva che il procedimento in precedenza richiamato si concludesse senza l'emanazione della preannunciata ordinanza ex art. 244 del D. lgs. n. 152/2006 e contestualmente diffidava la Provincia di Mantova, e per essa i funzionari competenti, dall'adottare provvedimenti illegittimi e causativi di danno a carico della ditta stessa, rendendo inoltre noto che, qualora detto provvedimento o altro provvedimento illegittimo venisse ciò malgrado emanato, si riservava di proporre avverso di esso tutte le impugnative di legge e di agire in tutte le sedi nei confronti della Provincia di Mantova e dei funzionari competenti, al fine di ottenere l'accertamento delle rispettive responsabilità e il risarcimento di tutti i danni ad essa illegittimamente causati e causandi.*

17. Ciò malgrado, e a dispetto di quanto fin qui esposto, delle evidenze documentali più sopra riportate e delle chiarissime posizioni assunte dagli Enti interessati, in data 27.7.2010 veniva notificata a Marconi Industrial Services S.p.a. ed a Marconi Immobiliare s.r.l. ordinanza ai sensi dell'art. 244 D. Lgs. 152/06 e s.m.i., emessa in data 15.7.2010, prot. n. 42589/GGP, dalla Provincia di Mantova, Settore Ambiente - Servizio Rifiuti e Inquinamento, con la quale il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Mantova ordinava a tale società di provvedere ai sensi del Titolo V, parte 4 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., presentando un piano di caratterizzazione dell'area dell'insediamento produttivo, destinata a pista di collaudo.

18. Le ordinanze e i verbali delle conferenze di servizi testè menzionati venivano impugnati dalla società esponente con ricorso in data 3.11.2010, pendente davanti al TAR della Lombardia, Sezione di Brescia. In tale ricorso la società ha chiesto l'annullamento degli atti impugnati e la condanna della Provincia di Mantova al risarcimento del danno ingiusto ad essa causato.

Dopo di che la società esponente, in data 22/10/2010 presentava il richiesto piano di caratterizzazione, rilevando per altro che tale adempimento aveva il solo scopo di evitare che analogo piano venisse predisposto d'ufficio e dunque facendo salvi tutti i dedotti profili di illegittimità e tutte le ragioni di danno passate e future.

19. Tanto i profili di illegittimità, quanto le ragioni di danno dedotti in tale ricorso si riflettono sulla conferenza di servizi fissata per il prossimo 29 ottobre e vanno ad inficiare la pretesa dichiarata di utilizzare detta conferenza al fine di approvare e di imporre l'esecuzione del citato piano di caratterizzazione.

E' infatti ovvio che l'attività che la società esponente si è già vista costretta a porre in essere e quella che eventualmente venisse obbligata ad eseguire in futuro, muovo da un presupposto errato e contrario alla legge; vale a dire che l'area interessata dalla pista di collaudo sia oggetto di un "hot spot", recante il superamento dei limiti previsti dalla legge per l'area stessa.

Ciò che viceversa non è, come già si è visto e come meglio si andrà a dimostrare. Infatti:



**a) La pretesa oggi contestata viola in primo luogo l'art. 244 del D. Lgs. N. 152/06, con riferimento al disposto dell'art. 241 ed alla Tabella 1 di cui all'Allegato 5 alla Parte IV dello stesso D. Lgs. N. 152/06.**

L'ordinanza 15.7.2010, cui oggi si pretende di dare esecuzione, è stata emanata in espressa applicazione di quanto disposto nella Tabella 1 – Colonna A di cui all'Allegato 5 alla Parte IV del D. Lgs. N. 152/06.

La Provincia di Mantova assume infatti che detta Colonna A, pur essendo espressamente riferita ai "Siti ad uso verde pubblico, privato residenziale", troverebbe applicazione al caso di specie, sia perché non assumerebbe rilievo la destinazione di carattere produttivo, in essere in via di fatto da almeno una cinquantina d'anni, sia perché tale Colonna A andrebbe riferita anche ai siti posti in Zona Agricola.

Tale opinione è stata invece ripetutamente smentita dal Giudice amministrativo, che con ripetute sentenze (fra le quali si vedano per tutte TAR Lombardia – Milano, Sez. prima, 11.11.2003, n. 4982; TAR Venezia, n. 4242/2005) ha avuto modo di riconoscere che gli obiettivi di bonifica debbono essere stabiliti tenendo conto anche dell'uso del territorio, inteso come effettivo utilizzo e non come destinazione teoricamente programmata. E che dunque ciò che rileva, ai fini dell'applicazione dei limiti parametrici contenuti nella Tabella in esame, è la reale destinazione produttiva dell'area (e dunque, non quella agricola, ad essa erroneamente attribuita), che impone l'utilizzazione dei parametri di cui alla Colonna B ed esclude l'utilizzabilità dei diversi e più restrittivi parametri di cui alla Colonna A, riferita ai siti destinati a verde pubblico, privato e residenziale.

**b) essa viola inoltre sotto altro profilo l'art. 244 del D. Lgs. N. 152/06, con riferimento al disposto dell'art. 241 ed alla Tabella 1 di cui all'Allegato 5 alla Parte IV dello stesso D. Lgs. N. 152/06.**

I provvedimenti impugnati restano illegittimi anche nell'ipotesi, smentita sia dal Comune di Curtatone, sia da tutti gli altri enti interessati (fra cui la Provincia di Mantova) in sede di procedura di VAS relativa al PGT di Curtatone, in cui si assuma che l'area in esame abbia realmente destinazione agricola.

Anche in tale ipotesi, i parametri di cui alla Colonna A della Tabella più volte menzionata non potrebbero comunque trovare applicazione.

In primo luogo, e all'evidenza, la destinazione agricola nulla ha a che fare con le destinazioni a verde privato, pubblico e residenziale cui detta Colonna A si riferisce. La destinazione agricola implica infatti, ad esempio, lo svolgimento di attività di contenuto prettamente produttivo e l'utilizzazione di sostanze chimiche, del tutto estranee alle attività consentite su aree aventi le destinazioni di cui alla Colonna A e semmai suscettibili di avvicinarne il contenuto assai più alle attività cui si riferisce la Colonna B.

Inoltre, a conferma di ciò, vi è la circostanza che l'art. 241 del D. lgs. n. 152/06 espressamente rinvia ad un futuro (e mai emanato) decreto ministeriale la definizione dei parametri relativi alle Zone agricole. Il che conferma la tesi qui esposta ed esclude, comunque, l'applicabilità al caso di specie dei parametri utilizzati dalla Provincia di Mantova al fine di giustificare l'emanazione dell'ordinanza e degli altri provvedimenti impugnati.

\* \* \* \* \*

### **C) Conclusioni.**

Le considerazioni che precedono valgono a dimostrare che, come detto, l'attività imposta e che si pretende di imporre alla società esponente è illegittima, posto che non trova giustificazione nei fatti rammostrati e nelle norme di cui si pretende il rispetto.

In sintesi e in termini riassuntivi:

- il c.d. hot spot è riferito alla presenza di una sostanza in concentrazione ampiamente inferiore a quella massima prevista per le zone produttive;
- a tale concentrazione non può applicarsi il parametro previsto per le zone destinate a verde pubblico e privato, atteso che la zona interessata ha, come detto, destinazione produttiva di fatto e, formalmente, destinazione agricola;
- la caratterizzazione è già stata effettuata, come riconosciuto formalmente da ARPA;
- la conclusione dell'iter procedimentale, relativo alla modifica dei confini della Riserva Naturale Valli del Mincio, imporrà l'adeguamento di tutti gli atti di pianificazione subordinati, fra cui in particolare il PGT di Curtatone; il che metterà fine ad ogni possibile discussione circa la destinazione produttiva dell'area in argomento e, conseguentemente, circa l'applicazione dei parametri di cui alla più volte citata Tabella 1.

La società esponente contesta quindi formalmente la legittimità della Conferenza di servizi fissata per il prossimo 29 ottobre, chiede che la stessa prenda atto di quanto fin qui esposto e che conseguentemente rimuova ogni e qualsivoglia obbligo a suo carico, attinente all'approvazione del piano di caratterizzazione e alla sua esecuzione. In caso contrario, si riserva fin d'ora di difendere i propri diritti ed interessi in tutte le sedi competenti.

In conseguenza del descritto comportamento illegittimo, la società esponente ha già subito danni rilevanti ed altri ne subirà, ancora più ingenti.

Essa non intende acconsentire a detto comportamento, né subire passivamente il pregiudizio che da ciò deriva.

Rende quindi noto che agirà in tutte le sedi competenti, sia nei confronti degli enti, sia nei confronti dei funzionari responsabili, anche per ottenere il risarcimento dei danni tutti che ingiustamente le sono stati e le saranno arrecati.

Curtatone, 28 ottobre 2013

**MARCONI INDUSTRIAL SERVICES SPA**  
*Dr. Roberto Cesaretti*  
Consigliere Delegato e Legale Rappresentante

